

Asolo

Objektyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Hefte des Archäologischen Seminars der Universität Bern**

Band (Jahr): **3 (1996)**

PDF erstellt am: **25.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Seguono quattro figure parzialmente conservate, tre maschili ed una femminile, che con molta probabilità provengono da coperchi a kline da dove sono stati asportati scalpellandoli (*nr.* 72-75).

Mentre il *nr.* 72 si può attribuire con un buon margine di sicurezza alla fabbrica attica, per la qualità del marmo²⁸³, i *nr.* 73-75 sembrano piuttosto copie locali²⁸⁴. Date le condizioni essi potrebbero appartenere in linea di principio anche a klinai microasiatiche, che però non sono attestate ad Aquileia. È questo certamente solo un argomento *ex silentio*, tuttavia si preferisce, per prudenza, ritenere al momento per valida l'attribuzione locale²⁸⁵. Come appena ricordato, i coperchi a kline compaiono intorno al 180 d. C.: tale data costituisce dunque un *terminus post quem* per questi quattro pezzi; una cronologia più esatta non è per il momento possibile.

Asolo

4. Miti

4B. Amazzoni

Il frammento *nr.* 76 (*tav.* 8d) rappresenta un'Amazzone a cavallo assalita da un Greco secondo uno schema che ricorre, ad esempio, sulla fronte di un sarcofago a Tiro, datato intorno al 200 d. C.²⁸⁶ (*tav.* 20d). Il pezzo di Asolo tuttavia, a causa dell'altezza delle figure che, contrariamente a quelle sull'esemplare di Tiro, invadono quasi completamente il profilo superiore, va datato a mio avviso un po' più tardi, nel primo quarto del III sec. d. C. L'uso del trapano per le pieghe dei panneggi e la criniera del cavallo possono costituire una conferma dell'appartenenza di questo frammento ad un originale attico.

Brescia

2. Soggetti dionisiaci

Il *nr.* 77 venne già studiato da Matz, che riconobbe nella prima figura di Satiro a sini-

²⁸³ P. Pensabene, AAAd XXIX, 1987, 382.

²⁸⁴ Per il *nr.* 73 è stata confermata l'identificazione del materiale con il marmo proconneso (Cfr.: L. Bertacchi – D. D'Angela-A. Longinelli-D. Stolfa, AquilNost LVII,1986, 428 nr. 43), per i *nr.* 74-75 è più che probabile, almeno in base alle caratteristiche macroscopiche della pietra (cfr. le schede dei rispettivi pezzi).

²⁸⁵ In particolare la figura femminile sembra trovare un confronto con quella sul coperchio di un sarcofago a Parigi con Amazzonomachia (cfr. sopra nt. 104: PARIGI I), anch'essa appoggiata ad un alto cuscino.

²⁸⁶ M. Chéhab, BMusBeyr 21, 1968, 35s., in particolare *tav.* 21c; Koch – Sichtermann (1982) 390 nt. 1. 391. 359. Si tenga presente che, come già ricordato nella scheda del catalogo, il frammento di Asolo non è attualmente visibile. Non è stato dunque possibile fare un'autopsia del pezzo, come per gli altri, alla quale solo spetta la conferma o meno di quanto detto od eventuali osservazioni complementari.